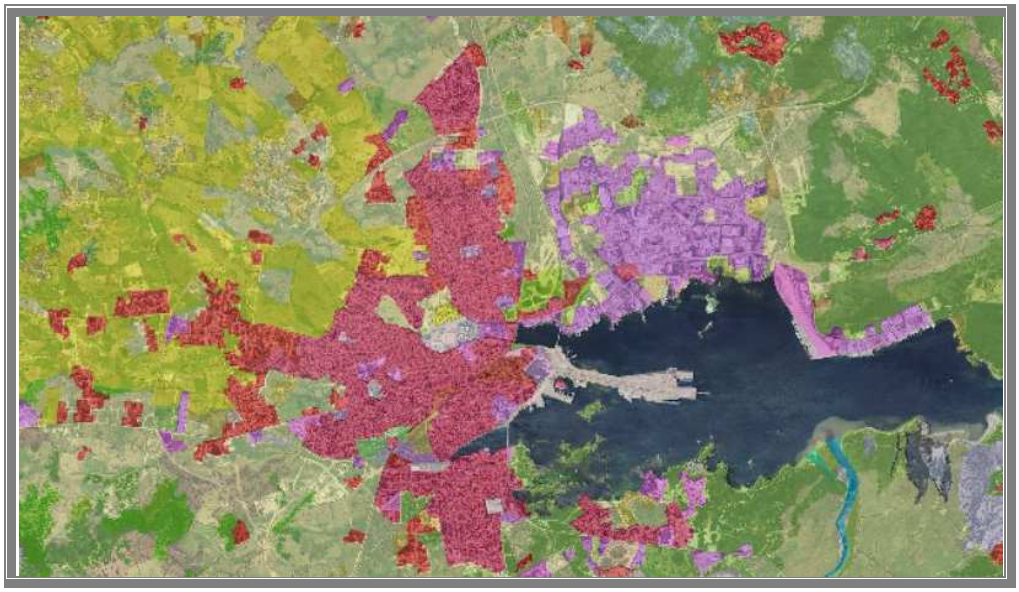
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE di OLBIA



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

"Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza [...] in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"
O.P.C.M. 22 Ottobre 2007 n° 3624

ELABORATO "B1"

PROCEDURA OPERATIVA
RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA
REV.2017

IL SINDACO
On. Settimo Nizzi

L'ASSESSORE
Gesuino Satta

IL DIRIGENTE
C.te Dott. Giovanni Mannoni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Istr. Dir. Giuseppe Budroni

IL GRUPPO DI LAVORO
Dottore Agronomo. Giovanni Pizzadili
Dottore Agronomo Manuela Sedda
Dottore Geologo Gianluca Corrado
Dottore Agronomo Andrea Asara

SOMMARIO

B.1_1. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA 2

B.1_2. PROCEDURE OPERATIVE 6

B.1_3. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI 25

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

B.1_1. LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

Il Dipartimento della Protezione civile , attraverso il Centro Funzionale Decentrato, emana uno specifico Bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it, all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (verde), media (giallo), alta (arancione), estrema (rosso).

La previsione del Centro Funzionale Decentrato viene espressa su 26 Zone di allerta territoriali significativamente omogenee, ed è distinta in 4 livelli di pericolosità a cui corrisponde, in maniera univoca, il proprio codice colore: Livello BASSO, Livello MEDIO, Livello ALTO, Livello ESTREMO.

Il CFD prevede un livello di pericolo di incendio per ciascuna zona di allerta omogenea, a cui corrisponde uno specifico codice colore ed una specifica fase operativa di attivazione minima, che deve essere messa in atto dall'Amministrazione comunale, secondo quanto indicato nella tabella seguente e nelle successive fasi operative.

Sono stati adottati i livelli di allerta e le rispettive fasi operative indicate nel Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016 della Regione Autonoma della Sardegna, aggiornamento 2015, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 31/6 del 17 giugno 2015 e aggiornamento 2016 Approvato con la Delib. G.R. 33/22 del 10.6.2016

LIVELLO DI PERICOLOSITA'	CODICE COLORE	FASE OPERATIVA
BASSA	VERDE	PREALLERTA
MEDIA	GIALLO	ATTENZIONE
ALTA	ARANCIONE	ATTENZIONE
ESTREMA	ROSSO	PREALLARME

Alle fasi operative succitate, distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di "**Allarme**", che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

L'ordine logico-temporale è schematizzato in una serie di fasi successive, che riprendono l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, e a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni minime da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

Vengono di seguito stabilite le attività e le azioni minime che l'Amministrazione comunale deve mettere in atto nelle diverse fasi operative relativamente ai diversi livelli di allerta, e che costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere ed operazioni da avviare, al fine di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione possibile.

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
La fase di preallerta coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa (Allerta Verde). Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre. Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive..	**PREALLERTA**
La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta Gialla). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario deve essere garantita l'attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	**ATTENZIONE**
La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta Arancione). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario deve essere garantita l'attivazione delle strutture operative comunali e devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	**ATTENZIONE**
In caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta Rossa), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale. In questa fase deve essere attivato preventivamente	**PREALLARME**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale/intercomunale e regionale. L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale.	
Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia, che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza. Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione. L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento. In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni. Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.	**ALLARME**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale. Quando l'incendio si verifica e interessa direttamente una zona di interfaccia e minaccia esposti sensibili, in questo caso il COC dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento delle attività di competenza secondo quanto previsto nelle pianificazioni comunali, anche ai fini di una eventuale evacuazione o attività di assistenza alla popolazione. L'attivazione del COC dovrà essere comunicata al COP, alla SOUP e alla Prefettura. Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione opportunamente programmate nel piano di emergenza comunale, al fine di indicare le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni di rischio e/o eventuali evacuazioni

Il cessato allarme è quella fase strettamente legata all'evento in atto, e viene disattivata dal Sindaco, o suo delegato, in concorso con il CFVA e/o con i VVF. Il C.O.C. provvederà a darne tempestiva informazione alla popolazione attraverso le strutture operative e con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni, disponendo: la riapertura di eventuali cancelli presidiati; il ripristino di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione; l'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione; l'informazione alla popolazione ed ai mass media. Il cessato allarme deve essere comunicato al COP, alla SOUP e alla Prefettura.

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

B.1_2. PROCEDURE OPERATIVE

Tabella 1

Fase operativa	Procedura	Tempistiche
	Sindaco	
PREALLERTA	− avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione − verifica la reperibilità dei referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione	**ENTRO 2 ORE**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

Tabella 2

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Sindaco			
ATTENZIONE	- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. - attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione			**ENTRO 30 MIMUTI**
	Obiettivo generale		**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**	
	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	- allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo - attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione	**ENTRO 30 MINUTI**
		Attivazione del sistema di comando e controllo	- stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - ornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento previsto.	**ENTRO 1 ORA**
	Obiettivo generale		**RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE**	
	Presidio Territoriale	Monitoraggio. e sorveglianza del territorio.	- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	**ENTRO 1 ORA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

Tabella 3

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Sindaco			
ATTENZIONE	- garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e mail con la Regione e con la Prefettura -UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. - attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione			**ENTRO 30 MIMUTI**
	Obiettivo generale		**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**	
	Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del presidio operativo	- allerta i referenti per lo svolgimento delle attività di Supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo - attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione	**ENTRO 30 MINUTI**
		Attivazione del sistema di comando e controllo	- stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. - Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento previsto.	**ENTRO 1 ORA**
	Obiettivo generale		**RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE**	
	Presidio Territoriale	Monitoraggio. e sorveglianza del territorio.	- Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	**ENTRO 1 ORA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

Tabella 4

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Obiettivo generale	**SINDACO**		
PREALLARME		- attiva il Centro operativo Comunale con la convocazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione - attiva il responsabile della Funzione Tecnica Di Valutazione e Pianificazione - Attiva presidio operativo e/o Territoriale - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;	**ENTRO 15 MINUTI**
		Funzione 1	**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**	
	Coordinamento Operativo Locale		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Il Responsabile la funzione coordina il C.O.C (eventualmente il C.O.M.) attuando le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente; - Informare le altre funzioni di supporto raccordandone l'attività delle diverse componenti tecniche; - Fornire pareri tecnico-scientifici attinenti l'emergenza in atto, con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi; - Coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche - Dispone, dopo averlo concordato con il Sindaco, l'attivazione e l'approntamento delle aree di informazione, di attesa e primo soccorso, delle aree di assistenza e ricovero, delle aree di ammassamento risorse e soccorritori ed eventualmente di altre aree da utilizzare precedentemente individuate e predisposte nel Piano; - Aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano;	**ENTRO 15 MINUTI**

		Funzione 1	**RESPONSABILE DEL COC**	
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- In collaborazione con le Funzioni F 3, F 4, F 5 e F 7, attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza	**ENTRO 15 MINUTI**
		Valutazione scenari di rischio	- raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.	**ENTRO 15 MINUTI**
		Funzione 2	**RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ E VETERINARIA**	
	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture e verifica presidi	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - Mettere in atto tutte le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L.; - Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza; - Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti constanti - Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio - Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento - Raccordarsi e collaborare con la Funzione 9/A "Assistenza sociale ed assistenza alla popolazione"; - Attuare tutte le azioni previste per la tutela del patrimonio zootecnico; - Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	**ENTRO 30 MINUTI**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

		Funzione 9a	**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**	
		Predisposizione misure di salvaguardia	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili - si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano - effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	**ENTRO 30 MINUTI**
	Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	- verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione - allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	**ENTRO 30 MINUTI**
		Funzione 4	**RESPONSABILE FUNZIONE INFRASTRUTTURALI**	
	Impiego risorse		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Allertare le ditte, in primis quelle convenzionate, che dispongono di mezzi e materiali, idonei a seconda delle situazioni di emergenza, organizzandone il loro intervento, le priorità e le tempistiche; - Di concerto con la F.1 e la F.5, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecnico-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio; - Di concerto con la F5, occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza, per le opere infrastrutturali viarie; - Informare la F.7b sulla situazione della viabilità e sull'utilizzo della viabilità individuata nel piano della viabilità alternativa precedentemente predisposto unitamente alla F.7b; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo.	**ENTRO 30 MINUTI**

		Funzione 3	**RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO**	
	Impiego volontari		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Mettere a disposizione delle associazioni convenzionate materiali e mezzi a disposizione del Servizio; - Gestire le comunicazioni radio tra le funzioni e le organizzazioni operanti all'esterno (associazioni di Volontariato convenzionate, Enti pubblici e altre strutture dotate di frequenze radio), in modo che ci sia un'unica sala radio; - Verificare la funzionalità delle aree di emergenza (attesa – ricovero – ammassamento), unitamente a personale delle associazioni di volontariato, personale del Presidio Operativo e personale del Presidio Territoriale, affinché siano idonee per essere utilizzate all'evenienza, dando immediata comunicazione della loro situazione; - Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate con le Associazioni di Volontariato; - Coadiuvare, a seconda della tipologia di intervento, tutte le funzioni con le risorse disponibili. - Coordina le associazioni impegnate nell'opera di monitoraggio riferendo al COC.	**ENTRO 30 MINUTI**
		Funzione 7a e 7b	**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ**	
	Impiego delle strutture operative	Allertamento Predisposizione di uomini e mezzi	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. - Coordinare, unitamente alle altre forze dell'ordine allertate, le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione; - Coordinare le iniziative per la viabilità, la sicurezza pubblica in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine; - Organizzare ed effettuare l'attività di notifica urgente delle ordinanze e di atti relativi all'emergenza; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**ENTRO 30 MINUTI**

		Funzione 5	**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI, OPERE VIARIE**	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Garantire la presenza presso le sale operative (C.O.C.) dei rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici di servizi primari essenziali, affinché siano in grado di inviare i tecnici sul territorio per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi; - Occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza, unitamente alla F.4 per le opere infrastrutturali viarie; - Tenere rapporti con Prefettura, Regione, Provincia per eventuali richieste di materiali e/o mezzi in accordo con la Funzione 1; - Coordinare l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati, valutarne la congruità e eventualmente reperirne altri a seconda delle necessità; - Curare gli interventi di manutenzione all'interno di eventuali campi; - Aggiornare l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili; - verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione - stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente. individuate per assicurare il pronto intervento - Garantire la presenza di idoneo personale tecnico, da mettere a disposizione del servizio C.E.D., per la durate delle operazioni di allestimento della sala C.O.C.; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo;	**ENTRO 30 MINUTI**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

		Funzione 8	**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E INFORMAZIONE**	
	Comunicazioni	Comunicazione in emergenza e Coordinamento	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Provvedere all'allestimento del COC dal punto di vista Tecnico-operativo e/o l'installazione dei collegamenti, prendere contatti con le persone per l'eventuale trasporto e la messa in opera dei materiali, precedentemente, individuati per l'allestimento del COC; - Contattare il Gestore delle reti telefoniche fisse e mobili per chiedere eventuali installazioni di ulteriori linee telefoniche necessarie, con l'ausilio di personale del settore Manutenzioni, per la durata delle operazioni; - Mantenere efficiente la strumentazione delle Sale operative, e installare eventuali apparecchiature di supporto; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo; - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato - fornisce e verifica gli apparecchi radio e telefonici in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	**ENTRO 30 MINUTI**
			- attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l'attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni	**ENTRO 30 MINUTI**
		Funzione 9b	**SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO- CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE**	
			- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Valutare le spese urgenti nella gestione dell'emergenza; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

	Obiettivo generale	Funzione 6	**RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI**	
	Censimento danni		- Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni	
	Obiettivo generale	Funzione 10	**RESPONSABILE FUNZIONE SEGRETERIA AMMINISTRATTIVA**	
	Mantenimento dei rapporti e dei contatti		- Redigere tutti gli atti derivanti dall'operato dell'SCL (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc.) e del COC; - Collaborazione con i soggetti competenti per la redazione di atti complessi, quali Ordinanze chiusura scuole, ecc; - Gestione rendicontazione delle spese immediate, valutate dalle funzioni, tramite economato, con la collaborazione del Dirigente del settore finanziario; - Disporre il controllo dell'accesso alle sale operative, per tramite della Polizia Locale, stabilendo i criteri di accesso; - Gestione e pianificazione servizi e turni di tutto il personale utilizzato nelle situazioni di emergenza nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;	**ENTRO 30 MINUTI**

Tabella 4

Fase operativa	Procedura			Tempistiche
	Obiettivo generale	**SINDACO**		
ALLARME	- attiva il Centro operativo Comunale con la convocazione di tutte le funzioni - avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione - attiva il responsabile della Funzione Tecnica Di Valutazione e Pianificazione - Attiva presidio operativo e/o Territoriale - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - Ordina la diramazione dell'allarme per l'evacuazione della popolazione nelle zone a rischio.		**IMMEDIATA**
		Funzione 1	**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**	
	Coordinamento Operativo Locale		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Il Responsabile la funzione coordina il C.O.C (eventualmente il C.O.M.) attuando le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente; - Informare le altre funzioni di supporto raccordandone l'attività delle diverse componenti tecniche; - Fornire pareri tecnico-scientifici attinenti l'emergenza in atto, con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi; - Coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dai punti di osservazione e/o monitoraggio; - Dispone, dopo averlo concordato con il Sindaco, l'attivazione e l'approntamento delle aree di informazione, di attesa e primo soccorso, delle aree di assistenza e ricovero, delle aree di ammassamento risorse e soccorritori ed eventualmente di	**IMMEDIATA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

			altre aree da utilizzare precedentemente individuate e predisposte nel Piano; - Organizzare ed effettuare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo, informandone il Sindaco dei vari risultati; - Aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano;	
		Funzione 1	**RESPONSABILE DEL COC**	
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- In collaborazione con le Funzioni F 3, F 4, F 5 e F 7, attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza - rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sull'evolversi dell'evento, sullo stato delle aree interessate e da una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga	**IMMEDIATA**
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.	**IMMEDIATA**
		Valutazione scenari di rischio	- raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.	**IMMEDIATA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

		Funzione 2	**RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ E VETERINARIA**	
	Assistenza Sanitaria	Censimento strutture e verifica presidi	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - Mettere in atto tutte le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L.; - Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza; - contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti constanti - provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio - verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento - Raccordarsi e collaborare con la Funzione 9/A "Assistenza sociale ed assistenza alla popolazione"; - Assistere psicologicamente la popolazione colpita in accordo con la Funzione 9/A "Assistenza alla popolazione"; - Attuare tutte le azioni previste per la tutela del patrimonio zootecnico; - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) - con la F3 e la F9/A e il 118 le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione, evacua le persone non autosufficienti;	**IMMEDIATA**
		Funzione 9a	**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**	
		Predisposizione misure di salvaguardia	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili - si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano - effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per	**IMMEDIATA**

			accertarne l'effettiva disponibilità.	
	Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	- verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione - allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	**IMMEDIATA**
		Funzione 4	**RESPONSABILE FUNZIONE INFRASTRUTTURALI**	
	Impiego risorse		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Concorrere con le risorse umane e strumentali, precedentemente determinate, nel Presidio Territoriale; - Allertare le ditte, in primis quelle convenzionate, che dispongono di mezzi e materiali, idonei a seconda delle situazioni di emergenza, organizzandone il loro intervento, le priorità e le tempistiche; - Di concerto con la F.1 e la F.5, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecnico-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio; - Di concerto con la F5, occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza, per le opere infrastrutturali viarie; - Controllare la situazione delle opere viarie (strade, ponti, attraversamenti, ecc.) e dare una valutazione sulla possibilità di utilizzo, e sulla eventuale tempistica di riparazione se possibile in breve lasso di tempo; - Informare la F.7b sulla situazione della viabilità e sull'utilizzo della viabilità individuata nel piano della viabilità alternativa precedentemente predisposto unitamente alla F.7b; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo.	**IMMEDIATA**

	Funzione 3	**RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO**	
Impiego volontari		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Mettere a disposizione delle associazioni convenzionate materiali e mezzi a disposizione del Servizio; - Gestire le comunicazioni radio tra le funzioni e le organizzazioni operanti all'esterno (associazioni di Volontariato convenzionate, Enti pubblici e altre strutture dotate di frequenze radio), in modo che ci sia un'unica sala radio; - Verificare la funzionalità delle aree di emergenza (attesa – ricovero – ammassamento), unitamente a personale delle associazioni di volontariato, personale del Presidio Operativo e personale del Presidio Territoriale, affinché siano idonee per essere utilizzate all'evenienza, dando immediata comunicazione della loro situazione; - Organizzare i trasporti di persone con handicap motorio, da effettuarsi con personale paramedico, con l'ausilio delle associazioni di volontariato operative di base sul territorio; - Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate con le Associazioni di Volontariato; - Coadiuvare, a seconda della tipologia di intervento, tutte le funzioni con le risorse disponibili. - Coordina le associazioni impegnate nell'opera di monitoraggio riferendo al COC.	**IMMEDIATA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

		Funzione 7a e 7b	**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ**	
	Impiego delle strutture operative	Allertamento Predisposizione di uomini e mezzi	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale. - Coordinare, unitamente alle altre forze dell'ordine allertate, le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione; - Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti alle aree inagibili; - Coordinare le iniziative per la viabilità, la sicurezza pubblica e l'antisciacallaggio in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine; - Organizzare ed effettuare l'attività di notifica urgente delle ordinanze e di atti relativi all'emergenza; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**IMMEDIATA**
		Funzione 5	**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI, OPERE VIARIE**	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Gestire e coordinare l'attività del Presidio Territoriale in collaborazione prima con il Presidio Operativo e successivamente, eventualmente, con il COC; - Organizzare, unitamente alla Funzione F1, il presidio dei punti strategici per il controllo degli indicatori di evento; - Garantire la presenza presso le sale operative (C.O.C.) dei rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici di servizi primari essenziali, affinché siano in grado di inviare i tecnici sul territorio per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi; - Occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza, unitamente alla F.4 per le opere infrastrutturali viarie; - Adoperarsi in caso di danneggiamento degli edifici scolastici, affinché si possa effettuare lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi, alla	**IMMEDIATA**

			cessazione della situazione di emergenza; - Predisporre all'uso i plessi scolastici idonei come aree di attesa e/o ricovero della popolazione; - Tenere rapporti con Prefettura, Regione, Provincia per eventuali richieste di materiali e/o mezzi in accordo con la Funzione 1; - Coordinare l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati, valutarne la congruità e eventualmente reperirne altri a seconda delle necessità; - Eseguire i lavori di allestimento delle aree precedentemente individuate per la sistemazione di roulottes, containers, tende, ecc.; - Curare gli interventi di manutenzione all'interno di eventuali campi; - Aggiornare l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili; - Garantire la presenza di idoneo personale tecnico, da mettere a disposizione del servizio C.E.D., per la durate delle operazioni di allestimento della sala C.O.C.; - Verificare le aree di ammassamente, precedentemente individuate. - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo;	
		Funzione 8	**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E INFORMAZIONE**	
	Comunicazioni	Comunicazione in emergenza	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Provvedere all'allestimento del COC dal punto di vista Tecnico-operativo e/o l'installazione dei collegamenti, prendere contatti con le persone per l'eventuale trasporto e la messa in opera dei materiali, precedentemente, individuati per l'allestimento del COC; - Contattare il Gestore delle reti telefoniche fisse e mobili per chiedere eventuali installazioni di ulteriori linee telefoniche necessarie, con l'ausilio di personale del settore Manutenzioni, per la durata delle operazioni; - Contattare e attivare le strutture di intervento dei gestori delle reti di telecomunicazione per il ripristino delle reti di comunicazioni fisse e mobili; - Mantenere efficiente la strumentazione delle Sale operative, e installare eventuali apparecchiature di supporto; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**IMMEDIATA**

			- Pubblica sull'applicazione Flagmii gli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento. - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato - fornisce e verifica gli apparecchi radio e telefonici in dotazione - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	
		Coordinamento	- attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l'attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni	**IMMEDIATA**
		Funzione 9b	**SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO- CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE**	
			- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Valutare progressivamente, raccordandosi con le altre Funzioni, le necessità della popolazione per la fornitura di beni e servizi; - Assicurare l'approvvigionamento di alimenti e generi di conforto. e gestire la loro razionale distribuzione; - Organizzare, se possibile, un centro unico di raccolta dei beni; - Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche; - Valutare le spese urgenti nella gestione dell'emergenza; - Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione dell'emergenza. - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**IMMEDIATA**

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

	Obiettivo generale	Funzione 6	**RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI**	
	Censimento danni		- Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi - Raccoglie le denuncie di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative	**IMMEDIATA**
	Obiettivo generale	Funzione 10	**RESPONSABILE FUNZIONE SEGRETERIA AMMINISTRATTIVA**	
	Mantenimento dei rapporti e dei contatti		- Redigere tutti gli atti derivanti dall'operato dell'SCL (costituzione COC, verbalizzazione riunioni, convocazione COM, ecc.) e del COC; - Collaborazione con i soggetti competenti per la redazione di atti complessi, quali Ordinanze chiusura scuole, ecc; - Gestione rendicontazione delle spese immediate, valutate dalle funzioni, tramite economato, con la collaborazione del Dirigente del settore finanziario; - Effettuare su indicazioni del Sindaco l'informazione agli organi di stampa sull'evoluzione dell'evento, stabilendo chi dirama le informazioni ufficiali; - Disporre il controllo dell'accesso alle sale operative, per tramite della Polizia Locale, stabilendo i criteri di accesso; - Gestione e pianificazione servizi e turni di tutto il personale utilizzato nelle situazioni di emergenza nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;	**IMMEDIATA**

B.1_3. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

In questa sezione si riportano i comportamenti corretti da adottare

Le indicazioni che seguono, se rispettate, permettono al cittadino di limitare i danni a se stesso e ai suoi cari, ma anche di partecipare attivamente alla gestione dell'emergenza per salvaguardare il patrimonio collettivo.

Per evitare un incendio è sempre importante

- In tutti i luoghi, aperti o chiusi, non usare mai fiamme libere specialmente nei periodi di maggiore siccità;
- Non utilizzare a sproposito qualunque tipo di fuoco d'artificio;
- Se fumi, non gettare mozziconi o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o nei pressi del mare;
- Accendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme;
- Le marmitte catalitiche possono incendiare facilmente l'erba secca;
- Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare mai il fuoco;
- Ti trovi in una zona a rischio di incendio boschivo, presta attenzione all'ambiente che ti circonda;
- Rispettare tutte le norme e le precauzioni quando in campagna si utilizzano strumenti da lavoro.
- Non abbandonare rifiuti nei boschi: raccoglili e portarli via.
- Nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulire il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.
- Assicurarti che i luoghi chiusi frequentati siano dotati di mezzi e strutture antincendio come segnaletica, estintori e scale d'emergenza.

Se avvisti un incendio

- Telefona subito al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco indicando: indirizzo esatto ed informazioni che consentano di raggiungere rapidamente il luogo, numero telefonico dal quale si sta chiamando, se si tratta di un incendio vicino a nucleo abitativo, la presenza di persone eventualmente in pericolo e intrappolate in casa;
- Puoi tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se hai una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;
- L'incendio non è uno spettacolo. Non fermarti a guardarlo per non intralciare il lavoro e non metterti in pericolo;
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose;
- Allontanati dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento;
- Non tentare di recuperare auto, moto o altri beni;
- Non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme.
- Non parcheggiare lungo le strade.
- Non accodarsi alle altre macchine e ove possibile tornare indietro.
- Agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso, liberando le strade e non ingombrandole con la propria autovettura.
- Indicare alle squadre antincendio le strade o i sentieri percorribili.
- Mettere a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature

GRUPPO DI LAVORO:
Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI - Dottore Agronomo MANUELA SEDDA
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO – Dottore Agronomo ANDREA ASARA

Se ti trovi circondato dalle fiamme

- Trovandosi coinvolti in incendi, è importante non farsi prendere dal panico ed avvertire immediatamente gli enti preposti per limitare i danni prodotti dal fuoco.
- Esiste un piano di emergenza comunale per evacuare le abitazioni più a rischio, segui attentamente le istruzioni del personale di soccorso!
- Se ti trovi solo, cerca una via di fuga sicura: una strada o il mare;
- Attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata;
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile. Cospargiti di acqua o copriti di terra; preparati all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- In spiaggia immergiti in acqua, non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto hai lasciato dietro;
- Ricordarti che il fuoco si propaga più velocemente in salita, per cui non salire mai verso la parte alta del luogo in cui si trova;
- Non abbandonare una casa se non ti viene ordinato dagli enti preposti e accertati che la via di fuga sia aperta!
- Pensa alla planimetria dell'edificio: se esistono scale di emergenza utilizzarle oppure cerca una via di fuga ed dirigiti verso l'Area d'Attesa più vicina dove ci saranno squadre di soccorritori;
- In caso estremo sigilla (con nastro adesivo e panni bagnati) porte e finestre. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme;
- Non abbandonare l'automobile. Chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione. Segnala la tua presenza con il clacson e con i fari.

Il gruppo di lavoro

Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI : _____

Dottore Agronomo MANUELA SEDDA: _____

Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO: _____

Dottore Agronomo ANDREA ASARA: _____